Piano Operativo D.01

RELAZIONE GEOLOGICA

ottobre 2018

progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, ldp studio

Riccardo Luca Breschi, con Andrea Giraldi, per la schedatura e la disciplina del patrimonio edilizio esistente

Monica Coletta, con Bianca Borri, per gli aspetti agronomici, paesaggistici e naturalistici

con la collaborazione di Martina Romeo e Massimo Tofanelli, per le analisi urbanistiche e territoriali

Massimiliano Rossi, Fabio Poggi, Laura Galmacci, Luca Berlingozzi, Davide Giovannuzzi,
Gregorio Bartolucci, Mirko Frasconi, per ProGeo Associati, per le indagini geologiche, idrauliche e sismiche

Luca Gentili, con ldp progetti gis s.r.l., per il Sistema Informativo Territoriale

Franco Rocchi, con Ambiente s.c., per la Valutazione Ambientale Strategica

Gaetano Viciconte, per gli aspetti giuridici

Sindaco: Paolo Sottani

Responsabile del procedimento: Laura Lenci

Garante dell'informazione e della partecipazione: Alessandra Capaccioli

Comune di Greve in Chianti

INDICE

Allegato 1 – Fattibilità e schede interventi di progetto 10k 1

PREMESSA 2

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PERICOLOSITÁ..... 4

CARTA DELLE FATTIBILITÁ 5

classe F.G.1. - FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI..... 9
classe F.G.2. - FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI 9
classe F.G.3. - FATTIBILITÁ CONDIZIONATA 9
classe F.G.4. - FATTIBILITÁ LIMITATA 10
FATTIBILITÀ SISMICA 11
classe F.S.1. – FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI..... 11
classe F.S.2. – FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI 11
classe F.S.3. - FATTIBILITÁ CONDIZIONATA..... 11
classe F.S.4. - FATTIBILITÁ LIMITATA..... 11
FATTIBILITÀ IDRAULICA 13
classe F.I.1. – FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI..... 13
classe F.I.2. – FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI 13
classe F.I.3. – FATTIBILITÁ CONDIZIONATA 13
classe F.I.4. – FATTIBILITÁ LIMITATA 14
PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – PAI ARNO..... 15

PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – bacino ARNO 15

TUTELA DEI 10 ML DAI CORSI D'ACQUA (DGRT 899/2018)..... 17

SCHEDA DI FATTIBILITÀ DELLO SPECIFICO INTERVENTO:..... 18

ASSEGNAZIONE DELLA FATTIBILITÀ IN ASSENZA DI SCHEDA:..... 18

ASSEGNAZIONE DELLA FATTIBILITÀ MEDIANTE ABACO 18

TABELLA GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI DI FATTIBILITÁ (tab.1) 20
NTA – Piano di Assetto Idrogeologico autorità di bacino f. Arno - PAI..... 23

Allegato 1 – Fattibilità e schede interventi di progetto 10k

PREMESSA

La presente relazione geologica di fattibilità, redatta a supporto del nuovo Piano Operativo (PO) del Comune di Greve in Chianti (FI), costituisce elaborato in materia di indagini geologiche, condotto secondo quanto previsto dal Regolamento d'attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 *(Norme per il governo del territorio)*, approvato con DPGR del 25 ottobre 2011 n.53/R.

Il Piano Operativo, redatto ai sensi dell'art.95 della LR 65/2014, disciplina l'attività edilizia ed urbanistica sull'intero territorio comunale e sostituisce il vigente Regolamento Urbanistico.

Dal punto di vista sismico il territorio comunale di Greve in Chianti è stato inserito nella nuova classificazione, approvata con Del. GRT n° 878 del 8/10/2012 (pubblicata su BURT Parte Seconda n. 43 del 24.10.2012 Supplemento n. 136), in Zona Sismica 3.

L'aggiornamento è stato redatto ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3519/2006.

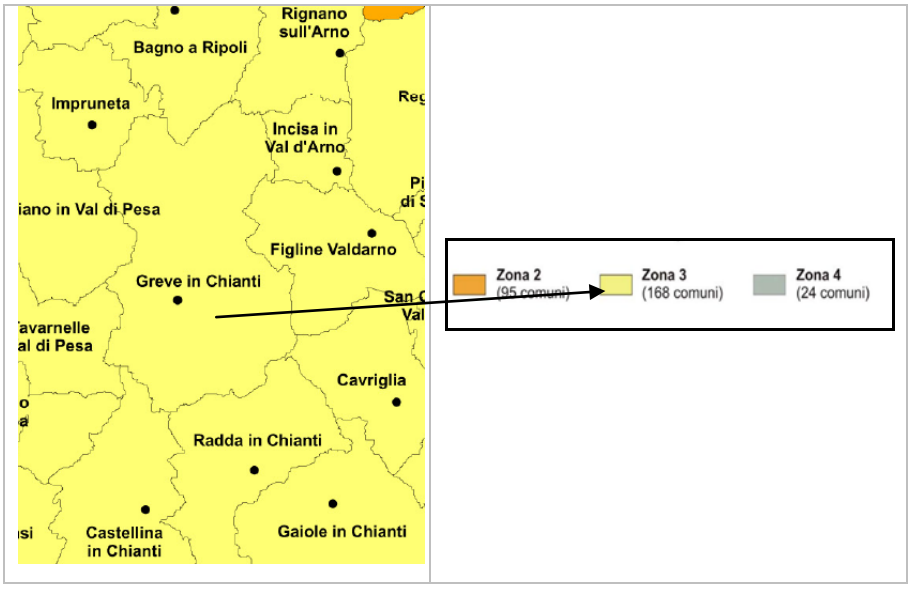


Fig.1: Classificazione sismica toscana (Del. GRT n° 878 del 8/10/2012)

Dal punto di vista idraulico gli interventi previsti dal Piano Operativo sono realizzabili alle condizioni delle LR 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvione e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione al D.Lgs. 49/2010. Modifiche alla LR 80/2015 e LR 60/2014”, che ha abrogato la LR 21/2012 – Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dai corsi d’acqua.

A questo proposito preme rilevare che la LR 41/2018 è entrata in vigore durante il procedimento di approvazione definitiva del Piano Operativo e successivamente alla richiesta di integrazioni del Genio Civile di cui al deposito n.3429 del 03.01.2018.

La documentazione di carattere idraulico prodotta successivamente integra spontaneamente quanto richiesto nel deposito n.3429 con l’individuazione dei battenti idraulici e delle velocità dell’acqua (non richiesti dal reg. attuazione 53/R) e pertanto le fattibilità degli interventi che sono interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti, sono coerenti alle condizioni stabilite dalla stessa LR 41/2018.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE CLASSI DI PERICOLOSITÁ

Gli elaborati cartografici di pericolosità vengono presentati in n.2 quadranti (nord e sud) e restituiti in stampa sulla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 e 1:5.000 reperibili nelle carte di Piano Strutturale.

L'intero territorio comunale è stato caratterizzato, secondo normativa, in funzione dello stato di pericolosità in 4 classi attraverso opportune analisi e approfondimenti.

Sono caratterizzate le aree a pericolosità geologica ed idraulica, nonché le aree a pericolosità sismica locale, quest'ultima per le sole porzioni di territorio circoscritta ai maggiori centri abitati.

In relazione all'entrata in vigore della LR 41/2018 si è cercato di correlare le classi di pericolosità in funzione della frequenza degli eventi alluvionali (regolamento di attuazione 53/R, disciplina di PGRA e LR 41/2018):

Reg. attuazione 53/R	PGRA	LR41/2018
aree a pericolosità idraulica molto elevata (I.4)	**aree a pericolosità per alluvioni elevata (P3)**	**aree a pericolosità per alluvioni frequenti**
aree a pericolosità idraulica elevata (I.3)	**aree a pericolosità per alluvioni media (P2)**	**aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti**

Tutti gli elaborati di pericolosità e le relative relazioni geologica, idraulica e sismica, sono reperibili nella documentazione di supporto al Piano Strutturale.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

CARTA DELLE FATTIBILITÁ

La valutazione della fattibilità di un intervento si ottiene dalla sovrapposizione della pericolosità dell'area con la tipologia d'intervento in previsione.
Il regolamento di attuazione 53/R della LR 1/2005 prevede la definizione di n°3 categorie di fattibilità contraddistinte e precisamente in relazione agli aspetti geomorfologici, sismici ed idraulici.
Al fine di giungere più facilmente alla sintesi delle problematiche legate ad ogni previsione urbanistica, si sono evidenziati in un unico elaborato cartografico i seguenti aspetti:

- fattibilità GEOLOGICA
- fattibilità SISMICA
- fattibilità IDRAULICA

Le Tavole di FATTIBILITÀ sono realizzate in coerenza con le relative tavole urbanistiche ed in particolare si riporta di seguito l'elenco:

numero	titolo	scala
F.01	LA PRESURA	2k
F.02	SANTA CRISTINA, STRADA IN CHIANTI	2k
F.03	STRADA IN CHIANTI	2k
F.04	MELETO	2k
F.05	SAN POLO IN CHIANTI	2k
F.06	POGGIO ALLA CROCE	2k
F.07	FERRONE	2k
F.08	CHIOCCHIO	2k
F.09	PASSO DEI PECORAI, TESTI	2k
F.10	LA PANCA	2k
F.11	GRETI	2k
F.12	DUDDA, BORGO DI DUDDA, CASE DI DUDDA	2k

F.13	GREVE IN CHIANTI NORD	2k
F.14	GREVE IN CHIANTI SUD	2k
F.15	MONTEFIORALLE	2k
F.16	LUCOLENA, DIMEZZANO, PESCINA	2k
F.17	PANZANO IN CHIANTI	2k
F.18	CINTOIA (formato A3)	2k
F.19	CASTELLO DI CINTOIA (formato A3)	2k
F.20	RUFFOLI (formato A3)	2k
F.21	CASTELLINUZZA (formato A3)	2k
F.22	LAMOLE (formato A3)	2k
F.23	CASE POGGIO, LE MASSE (formato A3)	2k
F.24	LA VILLA (formato A3)	2k

A queste si aggiungono n. 5 estratti in formato A4 inerenti n. 5 interventi di progetto inseriti nel territorio aperto per i quali sono state definite le relative schede di fattibilità e che vengono allegate alla presente relazione (allegato 1).

In ciascuna tavola precedentemente elencata vengono redatte le schede di fattibilità per gli interventi di progetto quali le aree PA, IC, AE ecc… assegnando a ciascun intervento un numero progressivo della relativa tavola.

1.01 Scheda di fattibilità per gli interventi di progetto (es. PA, IC, AE .....)

All'interno di ciascuna tavola vengono definiti con apposita campitura gli interventi per i quali non si esprime fattibilità, quali le strade, i parcheggi esistenti, i piani attuativi vigenti e le aree definite inedificabili

Interventi per i quali non si esprime fattibilità (strade e parcheggi esistenti, aree PV)

Le attribuzioni delle classi di fattibilità geologica sono state contraddistinte con le seguenti campiture e modalità:

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti GEOLOGICI

- CLASSE FG2 - Fattibilità con normali vincoli
- CLASSE FG3 - Fattibilità condizionata
- CLASSE FG4 - Fattibilità limitata

Le attribuzioni delle classi di fattibilità sismica sono state contraddistinte con le seguenti simbologie e sigle S2, S3, S4:

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti SISMICI

- FSn.. Indicazione della classe di fattibilità

Le attribuzioni delle classi di fattibilità idraulica sono state contraddistinte con le seguenti campiture:

FATTIBILITA' in relazione agli aspetti IDRAULICI

- CLASSE FI1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
- CLASSE FI2 - Fattibilità con normali vincoli
- CLASSE FI3 - Fattibilità condizionata
- CLASSE FI4 - Fattibilità limitata

Al fine di agevolare la lettura dei vincoli e condizionamenti presenti nell'intero territorio comunale circa l'attuazione degli interventi previsti nello Strumento Urbanistico Generale, sono state riportate anche le classi di pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante del PAI e le pericolosità di PGRA.

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

- P2 - Pericolosità media
- P3 - Pericolosità elevata

PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Arno (Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante)

- P.F.3. - Aree a pericolosità elevata
- P.F.4. - Aree a pericolosità molto elevata

Viene inoltre riportato con apposita campitura il reticolo idrografico così come definito e aggiornato con DGRT 899/2018 e relativa tutela dei 10 m dai corsi d'acqua.

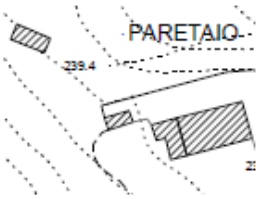
Reticolo idrografico ai sensi della LR 79/2012

tratto facente parte del reticolo idrografico ai sensi della LR 79/2012

tratto a geometria sotterranea

L.R. 41/2018 art.3: Tutela dei 10 m dai corsi d'acqua (L.R. 79/2012, DGRT 899/2018)

Per tutta la porzione di territorio che non ha le campiture specifiche precedentemente descritte, la fattibilità viene espressa mediante abaco.



Territorio la cui fattibilità viene attribuita mediante abaco

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

classe F.G.1. - FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Si riferisce agli interventi per i quali possono non essere dettate condizioni di fattibilità particolari dovute a limitazioni di carattere geomorfologico.

classe F.G.2. - FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI

Si riferisce alle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali per le quali si ritiene necessario predisporre una tipologia di indagini e/o specifiche prescrizioni ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Le condizioni di attuazione devono basarsi su una apposita indagine geognostica e attenersi alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

Non sono da prevedersi indagini di dettaglio a livello di area complessiva, fatto salvo la specifica richiesta da parte di competenti commissioni esaminatrici in relazione alla realizzazione di importanti interventi sul territorio in prossimità di aree critiche dal punto di vista geomorfologico.

classe F.G.3. - FATTIBILITÁ CONDIZIONATA

Le problematiche geomorfologiche rilevate nelle aree comprese in questa classe di fattibilità sono determinate da situazioni fisico-ambientali di dissesto potenziale e/o in atto o possono essere innescate e/o aggravate dalla presenza di opere antropiche che interagiscono negativamente con le dinamiche e gli assetti idrogeomorfologici e nello specifico quelle che mostrano propensione ai fenomeni di stabilità dei versanti, ruscellamento superficiale in aree instabili, progressiva erosione superficiale diffusa dei terreni, comprimibilità dei terreni ecc.. Sotto questo punto di vista la compatibilità degli gli interventi ricadenti in tali aree è condizionata agli esisti derivanti dagli approfondimenti di indagine da svolgersi in sede dei piani complessi d'intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi.

La realizzazione degli interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza ed alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

classe F.G.4. - FATTIBILITÁ LIMITATA

L'attuazione delle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali che ricadono all'interno di questa classe di fattibilità, è subordinata alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari che sono individuati sulla base di specifiche campagne geognostiche e definiti in sede di redazione del medesimo Piano Operativo. Rimane pertanto auspicabile consentire gli interventi e le trasformazioni a fattibilità limitata, nel caso in cui non siano possibili altre localizzazioni più favorevoli, ovvero nei casi in cui le alternative possibili risultino significativamente più onerose in termini di bilancio ambientale, economico e sociale. Sono consentiti interventi di miglioramento delle condizioni di rischio dell'area per i quali sia dimostrato il non aggravio delle condizioni di stabilità delle aree adiacenti e comunque subordinati all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici.

Tutti gli interventi sono realizzabili secondo le condizioni riportate al punto 3.2.1 del DPGR 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

FATTIBILITÀ SISMICA

classe F.S.1. – FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

In questi casi non è necessario indicare le condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia, per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere sismico.

Tale classe di fattibilità non compare nelle attribuzioni fatte agli interventi previsti.

classe F.S.2. – FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI

In questi casi non è necessario indicare le condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia, per le previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere sismico.

classe F.S.3. - FATTIBILITÁ CONDIZIONATA

Tale classe di fattibilità si attribuisce in situazioni caratterizzate da pericolosità sismica elevata dove, in sede di predisposizione dei piani complessi di intervento o dei piani attuativi o, in loro assenza, in sede di predisposizione dei progetti edilizi, coerentemente con le normative in materia di costruzioni vigenti, dovranno essere valutati gli aspetti riportati al punto 3.5. del D.P.G.R. 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità sismica locale elevata. Qualora nella fase progettuale si eseguano studi di risposta sismica locale o si realizzino prove sismiche in foro, in via cautelativa si ritiene opportuno che sia adottato il più cautelativo tra i risultati dei suddetti studi di amplificazione sismica locale e le relative categorie di sottosuolo.

classe F.S.4. - FATTIBILITÁ LIMITATA

Questa classe di fattibilità equivale a livelli di rischio molto elevato derivanti dalla presenza di area caratterizzate da instabilità geomorfologica.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

Per le porzioni di area ricadenti in questa classe di fattibilità non possono essere previsti interventi di carattere edificatorio senza la realizzazione delle opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica.

Per l'attuazione degli interventi ci si dovrà attenere strettamente ai risultati emersi dagli studi basati su campagne geofisiche ed alle indicazioni e/o specifiche contenute nella scheda di fattibilità.
Vale comunque quanto riportato al punto 3.5. del DPGR 53/R, relativamente alle situazioni caratterizzate da pericolosità sismica locale molto elevata.

FATTIBILITÀ IDRAULICA

classe F.I.1. – FATTIBILITÁ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Attribuibile a situazioni caratterizzate da pericolosità bassa sulle quali non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico, come ad esempio in caso di aree collinari o montane per le quali non vi siano notizie storiche di inondazioni e siano in situazioni favorevoli di alto morfologico.

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'Art. 104 della LR 65/2014, continua ad applicarsi il 53R compatibilmente con le disposizioni di cui alla LR 41/2018, pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali non sono necessarie prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere idraulico.

classe F.I.2. – FATTIBILITÁ CON NORMALI VINCOLI

Attribuibile a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali classificate nel piano strutturale a pericolosità idraulica media (I.2).

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'Art. 104 della LR 65/2014, continua ad applicarsi il 53R compatibilmente con le disposizioni di cui alla LR 41/2018, pertanto per l'attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali non è necessario indicare le condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo dell'attività edilizia.

Al fine di perseguire un maggiore livello di sicurezza e comunque non peggiorare quello esistente, nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate le condizioni definite nelle NTA di Piano Operativo relativamente alla regimazione delle acque superficiali ed all'assetto del reticolo idrografico.

classe F.I.3. – FATTIBILITÁ CONDIZIONATA

Attribuibile a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali classificate nel piano strutturale a pericolosità idraulica elevata (I.3).

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'Art. 104 della LR 65/2014, per l'attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali continua ad

applicarsi il 53R compatibilmente con le disposizioni di cui alla LR 41/2018, con riferimento alle aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti.

Per le definizioni delle condizioni d'attuazione è necessario fare riferimento allo studio idraulico di supporto al Piano Operativo.

Le schede di fattibilità, ove presenti, definiscono nel dettaglio le condizioni di attuazione dell'intervento.

classe F.I.4. – FATTIBILITÁ LIMITATA

Attribuibile a quelle previsioni urbanistiche ed infrastrutturali classificate nel piano strutturale a pericolosità idraulica molto elevata (I.4).

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'Art. 104 della LR 65/2014, per l'attuazione delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali continua ad applicarsi il 53R compatibilmente con le disposizioni di cui alla LR 41/2018, con riferimento alle aree a pericolosità per alluvioni frequenti.

Per le definizioni delle condizioni d'attuazione è necessario fare riferimento allo studio idraulico di supporto al Piano Operativo.

Le schede di fattibilità, ove presenti, definiscono nel dettaglio le condizioni di attuazione dell'intervento.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – PAI ARNO

Per quanto riguarda la parte geomorfologica, con l'aggiornamento del quadro conoscitivo si è andati in modifica del PAI approvato successivamente con Decreto del Segretario Generale n.63 del 9 novembre 2015; pertanto gli strumenti di pianificazione urbanistica attuali risultano conformi con quelli sovraordinati.
Nell'attuazione del nuovo Strumento Urbanistico Generale, la pericolosità geologica del territorio è sempre subordinata alle norme e alla cartografia del PAI in vigore con l'emanazione del Decreto del Segretario dell'Autorità di bacino dell'Arno.
Periodicamente l'Amministrazione Comunale promuove l'aggiornamento del PAI attraverso l'applicazione degli artt. 27 e 32 della NTA e comunque qualora si verifichino:
- modifiche significative del quadro conoscitivo;
- ulteriori studi conoscitivi ed approfondimenti;
- la realizzazione delle opere previste dal PAI.

Gli elaborati di cui al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del fiume Arno sono consultabili sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno al seguente indirizzo:
http://geodataserver.adbarno.it/pmapper/map.phtml?config=PAI_pf10k&resetsession=ALL

PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – bacino ARNO

PERICOLOSITÁ IDRAULICA
Per quanto riguarda la parte idraulica, lo Strumento Urbanistico Generale è adeguato al PGRA approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con deliberazione n.235 del 3 marzo 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno Integrato.
Nell'attuazione dello Strumento Urbanistico, la pericolosità idraulica del territorio è sempre subordinata alle norme e alla cartografia definitiva del nuovo Piano di

Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

L'Amministrazione Comunale promuove il riesame delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione attraverso l'applicazione dell'Art. 14 - Modifiche allea mappe delle aree con pericolosità da alluvione e del rischio.

Le aree di pericolosità idrauliche dello Strumento Urbanistico Generale risultano coerenti con le pericolosità d'alluvione del PGRA, ad eccezione del tratto del Fosso di Dudda in corrispondenza della Cantina Carpineto, nel tratto a monte della confluenza col Borro di Salci, dove sono stati realizzati interventi di rettifica dell'alveo autorizzati dall'Autorità di Bacino del fiume Arno prot. 377 del 10/02/2016 e prot. 1154 del 02/05/2016 e dalla Città Metropolitana di Firenze con Atto Dirigenziale n. 2460 del 29/06/2015, per i quali lavori l'Amministrazione Comunale intende promuovere il riesame delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione attraverso l'applicazione dell'Art. 14 - Modifiche allea mappe delle aree con pericolosità da alluvione e del rischio.

INTERVENTI PGRA

Nel territorio comunale di Greve in Chianti sono previste aree destinate alla realizzazione di misure di protezione a scala di bacino.

Nell'attuazione dello Strumento Urbanistico, ogni intervento di trasformazione del territorio e/o di previsione urbanistica è sempre subordinato alle norme e alla cartografia del nuovo PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Gli elaborati di cui al PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) del fiume Arno sono consultabili sul sito del Distretto Appennino Settentrionale al seguente indirizzo:

http://dati.adbarno.it/mapstore/composer?locale=it&mapId=639&configId=175&config=ConfigComposerAdB

TUTELA DEI 10 ML DAI CORSI D'ACQUA (DGRT 899/2018)

Il reticolo idrografico superficiale di riferimento sul quale sono state fatte tutte le considerazioni di carattere idraulico, è stato aggiornato con quello approvato dalla Regione Toscana con DGRT 899/2018.

In tutto il territorio Comunale nelle aree comprendenti le due fasce della larghezza di mt 10 dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua, negli alvei, nelle golene e sugli argini dei corsi d'acqua individuati nel quadro conoscitivo del PIT come aggiornato dai piani di bacino vigenti e riportati nelle carte di fattibilità, ai fini del corretto assetto idraulico è consentito quanto previsto dall'Art.3 della LR 41/2018.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

LA FATTIBILITÀ DI CIASCUN INTERVENTO PUÒ ESSERE ATTRIBUITA SEGUENDO N°3 PROCEDURE:

SCHEDA DI FATTIBILITÀ DELLO SPECIFICO INTERVENTO:

Sono state prodotte le singole schede di fattibilità per gli interventi IC, AE, PA e di progetto (parcheggi, aree a verde, viabilità etc.) presenti nelle tavole di Piano Operativo (contrassegnate da relativo numero progressivo, es. 1.05……..), in cui sono definite le relative fattibilità geologica, sismica e idraulica nonché le indicazioni, misure preventive di attenuazione del rischio, piani d'indagini di dettaglio da eseguire preventivamente o contestualmente all'approvazione dello Strumento Attuativo o del progetto.

L'attuazione degli interventi è sempre subordinata ai condizionamenti e prescrizioni contenuti nelle schede.

ASSEGNAZIONE DELLA FATTIBILITÀ IN ASSENZA DI SCHEDA:

In assenza della relativa scheda, la classe di fattibilità (geologica, sismica ed idraulica) è definita attraverso legenda nelle tavole corrispondenti. L'attuazione degli interventi è sempre subordinata ai condizionamenti e prescrizioni contenuti nei precedenti paragrafi (fattibilità geologica, fattibilità idraulica, fattibilità sismica).

ASSEGNAZIONE DELLA FATTIBILITÀ MEDIANTE ABACO

Attraverso l'adeguamento degli elaborati di quadro conoscitivo si sono potute definire le classi di pericolosità geologica, sismica ed idraulica secondo normativa vigente.
L'abaco di fattibilità permette l'assegnazione delle classi di fattibilità in situazioni non comprese nei precedenti casi.
Al fine di poter regolamentare l'attuazione di tali trasformazioni è stata definita una matrice dalla quale è possibile risalire, tramite l'intersezione tra classe di

pericolosità esistente e la tipologia d'intervento prevista, alla relativa classe di fattibilità (vedi "abaco" tab.1).

Le indicazioni e le prescrizioni sulla fattibilità degli interventi riportate nelle singole schede di fattibilità e le condizioni e/o prescrizioni ricavabili in seguito all'attribuzione di classe di fattibilità mediante apposito "abaco" (in funzione della classe di pericolosità e della natura dell'intervento) assumono carattere prescrittivo ai fini del rilascio degli atti di assenso comunque denominati ai sensi della LR 65/2014 (permesso di costruire, S.C.I.A. C.I.L.A etc.).

Tale metodo di assegnazione delle classi di fattibilità potrà essere utilizzato per tutti quegli interventi che non hanno una scheda di fattibilità specifica.
Per la determinazione della classe di fattibilità dell'intervento si procede nel seguente modo:

- si individua in quale classe di pericolosità ricade la previsione d'intervento;
- si cerca l'intersezione con la tipologia d'intervento prevista;
- nella casella d'intersezione della matrice si legge la classe di fattibilità corrispondente.

PROGEO Associati
via Don Luigi Sturzo 43/A - 52100 Arezzo - Telefono 0575 324114 406473

TABELLA GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI DI FATTIBILITÁ (tab.1)

	pericolosità											
	Geologica				**Idraulica**				**Sismica**			
	G1	**G2**	**G3**	**G4**	**I1**	**I2**	**I3**	**I4**	**S1**	**S2**	**S3**	**S4**
Tipi di intervento ammessi	Classe di **fattibilità** attribuibile											
Manutenzione ordinaria Manutenzione straordinaria Restauro e risanamento conservativo Ristrutturazione edilizia con demolizione senza ricostruzione ed interventi urbanistico edilizi che non comportino sovraccarico sulle fondazioni	**FG1**	**FG1**	**FG1**	**FG1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS1**	**FS1**	**FS1**
Interventi comunque denominati sul patrimonio edilizio esistente (esclusa demolizione e ricostruzione) che comportino sovraccarichi sulle fondazioni superiori al 10% (§)	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Interventi comunque denominati sul patrimonio edilizio esistente (esclusa demolizione e ricostruzione) che comportino aumento del carico urbanistico	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Interventi urbanistico-edilizi comunque denominati comportanti demolizione e ricostruzione	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Interventi di ampliamento: sup < 10 mq 10 < sup > 50 mq sup > 50 mq	 **FG1** **FG1** **FG1**	 **FG1** **FG2** **FG2**	 **FG2** **FG3** **FG3**	 **FG2** **FG3** **FG4**	 **FI1** **FI1** **FI1**	 **FI1** **FI2** **FI2**	 **FI2** **FI3** **FI3**	 **FI2** **FI3** **FI4**	 **FS1** **FS1** **FS1**	 **FS1** **FS2** **FS2**	 **FS2** **FS3** **FS3**	 **FS2** **FS3** **FS4**
Nuovi edifici non destinati alla permanenza continuativa di persone (comprese le serre fisse), da realizzarsi anche nel quadro di interventi comportanti demolizioni e ricostruzioni	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Nuova edificazione	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Ristrutturazione urbanistica	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Aree destinate ad ampliamenti e/o miglioramenti di sedi stradali esistenti e/o realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità di ingresso/accesso, nuova viabilità forestale e antincendio	**FG1**	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**
nuova viabilità, piazze, nuovi parcheggi e/o ampliamenti di parcheggi esistenti	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**

Altre attività che comportano impatto sulla stabilità dei terreni	Classe di **fattibilità** attribuibile											
Rinterri, riporti e rilevati di qualsiasi genere con(O):												
con altezza < 3,0 mt	**FG1**	**FG1**	**FG3**	**FG3**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS3**
con altezza > 3,0 mt	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG3**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS3**
scavi e sbancamenti di qualsiasi genere con(O):												
con altezza < 3,0 mt	**FG1**	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**
con altezza > 3,0 mt	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS3**
percorsi pedonali, ciclabili e ippovie	**FG1**	**FG1**	**FG3**	**FG3**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS1**	**FS3**	**FS3**
Parchi pubblici, zone destinate a verde pubblico attrezzato, impianti sportivi all'aperto:												
a) per le parti a verde	**FG1**	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS1**	**FS1**	**FS1**
b) per attrezzature, sistemazioni morfologiche, movimenti terra	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
c) per edifici di servizio (tribune, spogliatoi)	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
Annessi rurali, garage, box auto, piscine, tettoie, box per cavalli, stalle, serre, depositi all'aperto (esclusi locali di servizio), manufatti precari, con:												
sup < 50 mq	**FG1**	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI3**	**FS1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**
50 < sup > 150 mq	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG3**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS3**
sup > 150 mq	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
impianti tecnici e reti tecnologiche (acquedotti, fognature, elettrodotti interrati, gasdotti)	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FI1**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
impianti ed apparati per l'eolico, impianti fotovoltaici a terra, impianti di telecomunicazioni, elettrodotti	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI1**	**FI3**	**FI3**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**
invasi per l'accumulo di acqua	**FG1**	**FG2**	**FG3**	**FG4**	**FI1**	**FI2**	**FI3**	**FI4**	**FS1**	**FS2**	**FS3**	**FS4**

(O) Sarà comunque dovere del professionista valutare lo specifico contesto di pericolosità locale, eseguendo gli opportuni studi e conseguenti interventi di messa in sicurezza anche per altezze minori di 3 metri

(§) Sarà comunque dovere del professionista valutare lo specifico contesto di pericolosità locale, eseguendo gli opportuni studi e conseguenti interventi di messa in sicurezza anche in presenza di sovraccarico sulla fondazione inferiore del 10%

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'Art. 104 della LR 65/2014, per l'attuazione delle tipologie di intervento continua ad applicarsi il 53R ove non sia in contrasto con le disposizioni di cui alla LR 41/2018, con riferimento alle aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti.

Arezzo, ottobre 2018

ProGeo Associati

Dott. Geol. Massimiliano Rossi

Dott. Geol. Fabio Poggi

Collaboratori:

Dott. Geol. Laura Galmacci

Dott. Geol. Luca Berlingozzi

Appendice

NTA – Piano di Assetto Idrogeologico autorità di bacino f. Arno - PAI

NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI

Al fine di agevolare la lettura dei vincoli e condizionamenti presenti nell'intero territorio comunale circa l'attuazione degli interventi previsti nel Regolamento Urbanistico e la presenza di interventi per la riduzione del rischio idraulico e delle classi di pericolosità del PAI, di seguito si riportano integralmente gli estratti delle Norme di Attuazione del PAI approvate rispettivamente con D.P.C.M. 5/11/1999 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 226 del 22/12/1999) e con D.P.C.M. 06/05/2005 entrato in vigore in seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 03/10/2005.

TITOLO II – AREE A PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA.

CAPO II – PERICOLOSITÀ DA PROCESSI GEOMORFOLOGICI DI VERSANTE E DA FRANA

Art. 10 – Aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F. 4)

Nelle aree P.F. 4, per le finalità di cui al presente PAI, sono consentiti, purché nel rispetto del buon regime delle acque:

a) *interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a indagare e monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati;*
b) *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
c) *interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche nonché della viabilità e della rete dei servizi privati esistenti non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento;*
d) *interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia;*
e) *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;*
f) *interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia, che non comportino aumento di superficie o di volume né aumento del carico urbanistico, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento;*
g) *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità, a migliorare la tutela della pubblica incolumità, che non comportino aumenti di superficie, di volume e di carico urbanistico.*
h) *nuovi interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico, non diversamente localizzabili, a condizione che siano preventivamente realizzate le opere funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso previo parere favorevole*

dell'Autorità di Bacino sulla conformità di tali interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati.

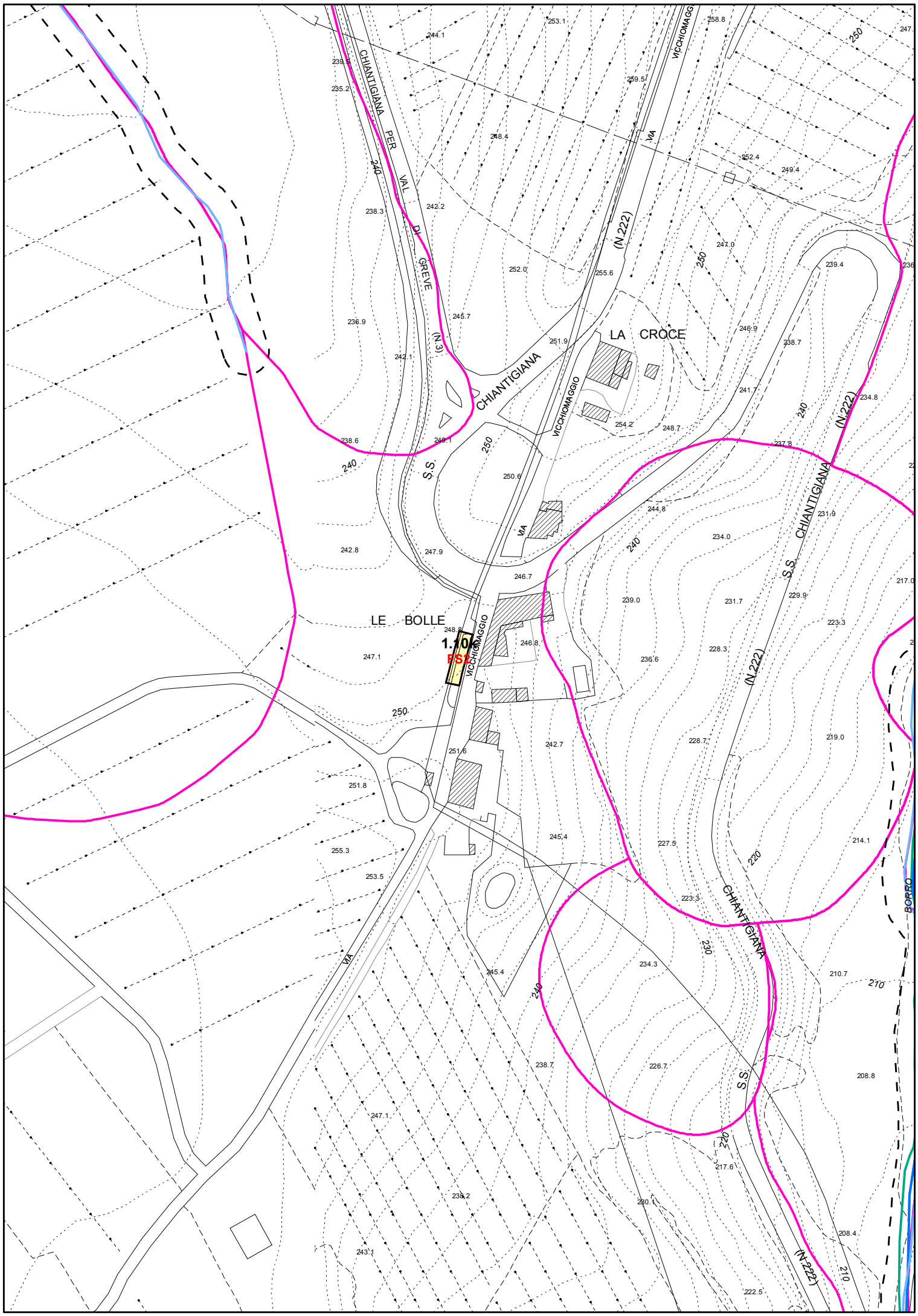
Art. 11 – Aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana (P.F.3)

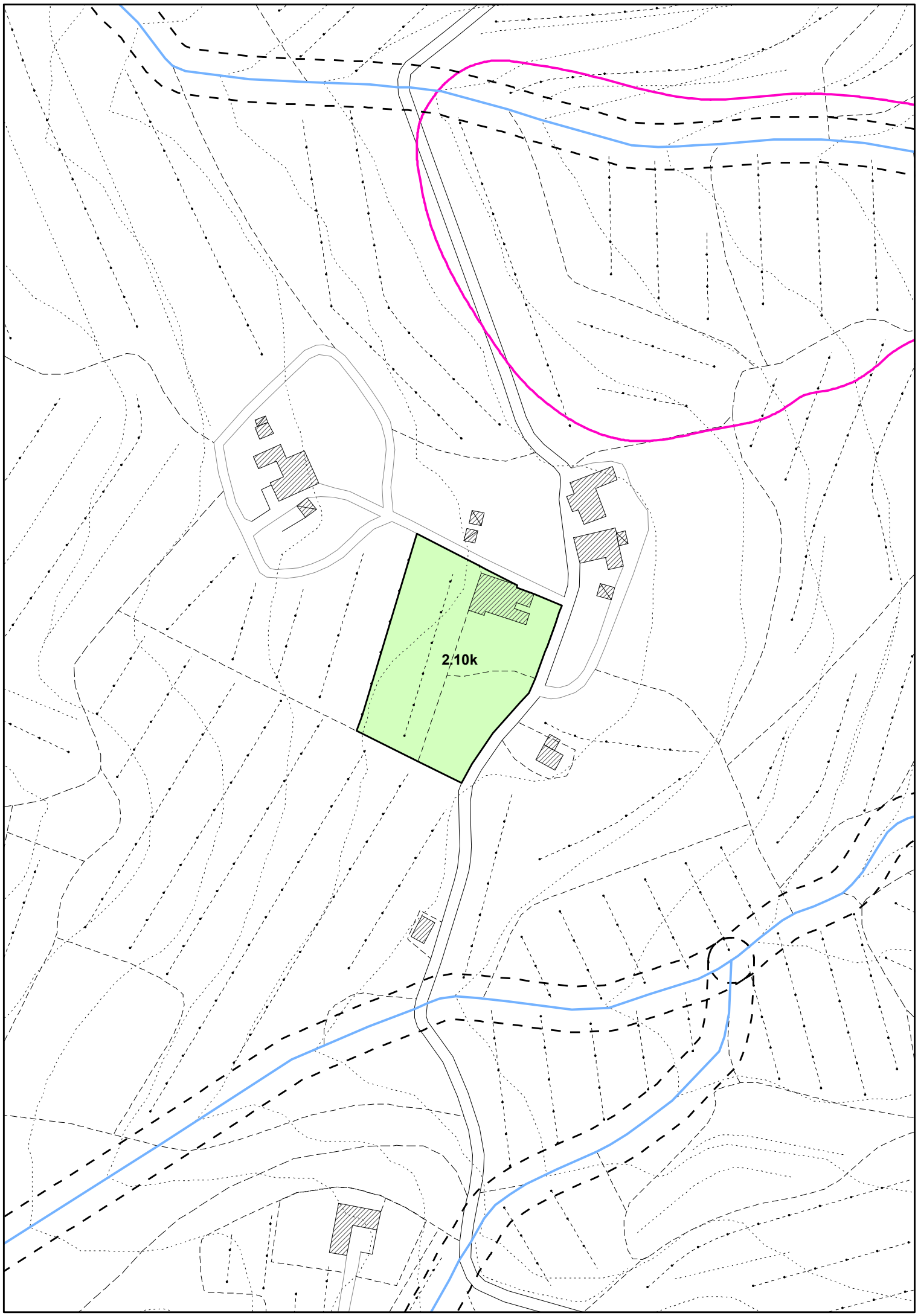
Nelle aree P.F.3 sono consentiti, oltre agli interventi di cui all'articolo precedente e con le modalità ivi previste, gli ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, purché corredati da un adeguato studio geotecnico da cui risulti la compatibilità con le condizioni di pericolosità che gravano sull'area.
I nuovi interventi, gli interventi di ristrutturazione urbanistica nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia diversi da quelli di cui all'art. 10 sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area. Nel caso di frane quiescenti, qualora le opere di consolidamento e messa in sicurezza siano elemento strutturale sostanziale della nuova edificazione, è ammessa la contestualità.

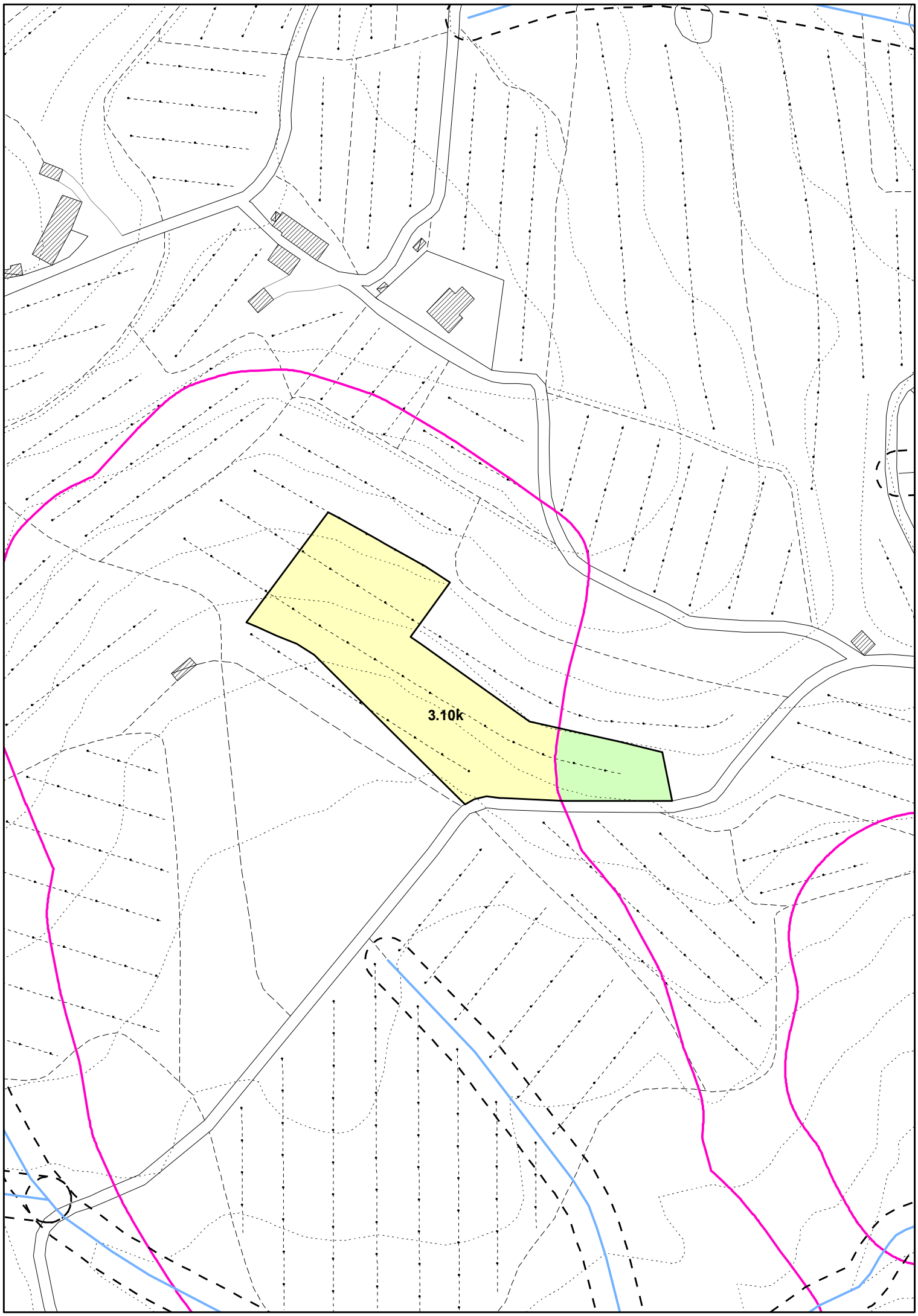
Art. 12 – Aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana. (P.F. 2 e P.F. 1)

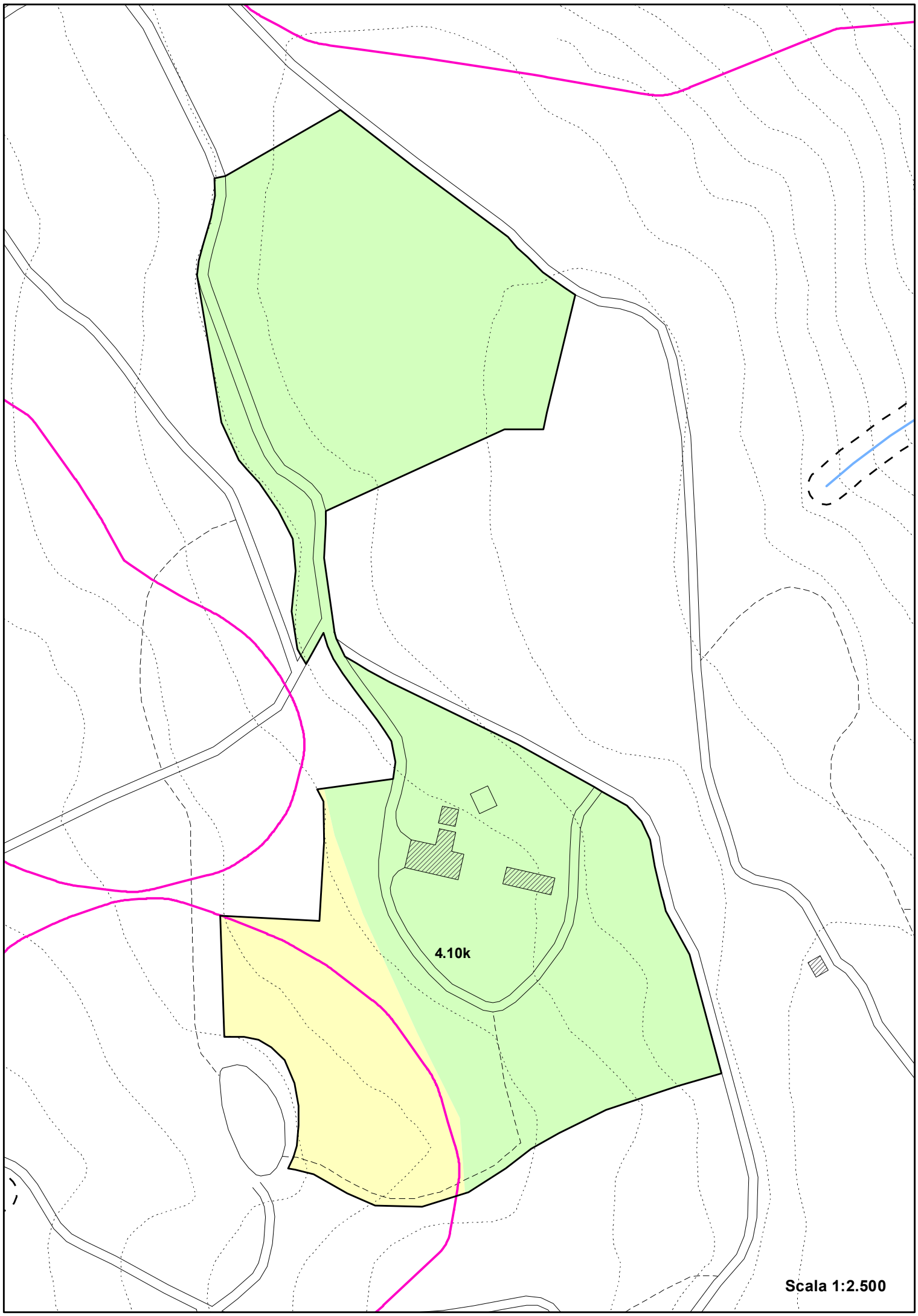
Nelle aree P.F. 2 è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.
Nelle aree P.F. 2 e P.F. 1 si persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 di programmi di previsione e prevenzione.

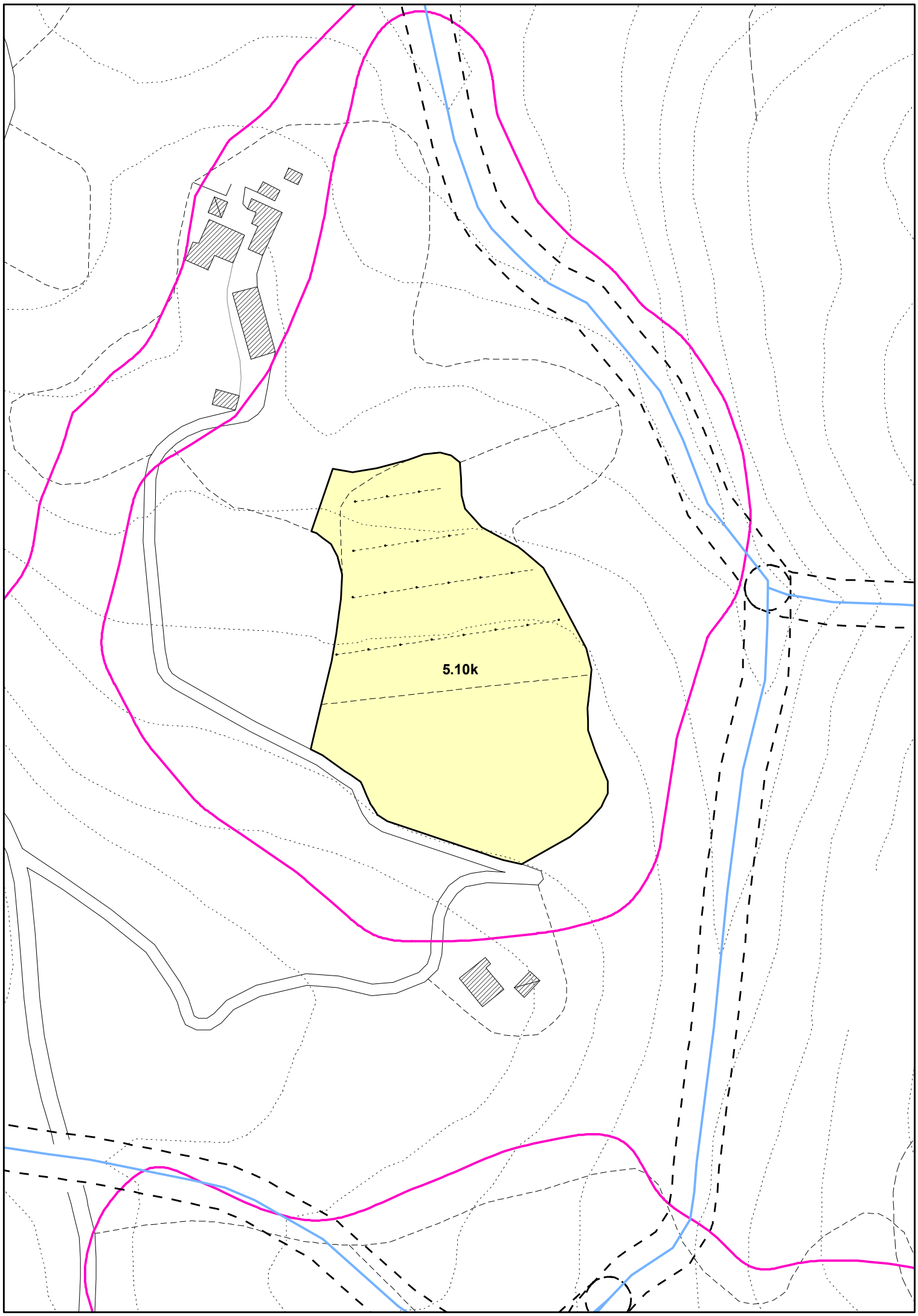
…[….]


LA CROCE
LE BOLLE
1.100
PS2
CHIANTIGIANA
S.S.
(N.222)
(N.3)
VIA
VICCHIOMAGGIO
VAL DI GREVE
BORRO


2,10k


3.10k


4.10k
Scala 1:2.500


5.10k

Intervento n°1.10k	
Sigla intervento:	**AE1.08 - parcheggio pubblico**
Geomorfologia:	-
MOPS:	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z0)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica media (S.2)
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	CLASSE S2
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Classe S2 di FATTIBILITA' SISMICA. Non è necessario indicare condizioni di fattibilità specifiche per la fase attuativa o per la valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia. I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°2.10k	
Sigla intervento:	**IC1.02 - ampliamento struttura ricettiva (nuovo edificio e sistemazione viabilità)**
Geomorfologia:	-
MOPS:	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2
Fattibilità sismica:	-
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Intervento n°3.10k	
Sigla intervento:	**IC1.03 - nuova struttura parco rifugio per cani (box, strutture leggere e rimovibili, locali e magazzini, spazi accessori)**
Geomorfologia:	frana quiescente
MOPS:	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica:	-
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Intervento n°4.10k	
Sigla intervento:	**IC6.03 - potenziamento attività ricettiva (piscina, campetto polivalente, area formula campeggio, parco avventura, aree verdi)**
Geomorfologia:	frana quiescente
MOPS:	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G2, CLASSE G3
Fattibilità sismica:	-
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G2 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. L'area non presenta particolari condizionamenti di carattere geomorfologico-geologico-geotecnico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 14/1/2008 e D.P.G.R. 9/7/2009 n. 36/R. Gli interventi non dovranno peggiorare le condizioni ed i processi geomorfologici presenti.

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005

Intervento n°5.10k	
Sigla intervento:	**IC6.02 - nuove strutture prosuzione materiale per impianti a biomasse (nuove volumetrie, viabilità di accesso)**
Geomorfologia:	frana quiescente
MOPS:	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità idraulica:	Pericolosità idraulica bassa (I.1)
Fattibilità geologica:	CLASSE G3
Fattibilità sismica:	-
Fattibilità idraulica:	CLASSE I1

Classe G3 di FATTIBILITA' GEOLOGICA. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza. Qualora siano necessari interventi di messa in sicurezza, dovranno essere predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio; gli interventi non dovranno pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti né limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e/o la manutenzione delle opere di messa in sicurezza; le opere di consolidamento dovranno essere collaudate e certificate. Potranno essere attuati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; di questo dovrà essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per la classe I1 di FATTIBILITA' IDRAULICA non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico ai fini della valida formazione del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Parte dell'area ricade in P.F.3 di PAI, pertanto gli interventi sono attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire siano rispettati anche gli obblighi di cui all'art.11 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005